

La **Dal 21 al 28** *lette...* Rina

marzo 2021

Foglio settimanale per vivere i tempi della comunità

L'affendo **Il difficile mestiere di educare**

La festa del papà, in questo anno dedicato a San Giuseppe, ci fa pensare al difficile mestiere di educare. Alcune riflessioni di Dotti e Aldegani nel libro "Giuseppe siamo noi" ci aiutano, ripensando all'umanità educante di Youssef di Nazareth.

Ecco tre sentieri da non smarrire mai.

1. Il sentiero della compagnia: proporsi accanto ai ragazzi e ai giovani, chiunque essi siano e in qualsivoglia situazione si trovino, nella situazione della compagnia, e con l'atteggiamento di chi è compagno. Sono qui; faccio un pezzo di strada insieme con te; ho più anni e più esperienza di te, ma non per questo voglio usarli come arma per manifestarmi superiore a te.

Ci sono: se hai bisogno di me, contaci. Sono una persona, non sono un ruolo; ti considero una persona importante per me, non un numero, non un esperimento.

La vita ci ha stabilito in una compagnia per un tratto di cammino. Faccio strada con te: non sono importanti le mete che vogliamo raggiungere, che devi raggiungere, ma i passi che è possibile fare insieme. Una prospettiva rasserenante per noi e per i ragazzi è quella di valorizzare di più e come relazione il passo che insieme possiamo fare oggi, piuttosto che le mete che a volte ci stanno davanti come un imperativo opprimente e talvolta così lontano da scoraggiare chi voglia mettersi in strada.

Così da educatore-compagno, io forse accetto più facilmente le resistenze di chi mi sta di fronte, la fatica dei tempi lunghi, le mie stesse incoerenze e fragilità.

.....CONTINUA NELLA QUARTA FACCIA.....

La Parola



Dal Vangelo di Giovanni 12,20-33

In quel tempo, tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: «Signore, vogliamo vedere Gesù».

Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose loro: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi

odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome».

Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!». La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». Disse Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me». Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire.

Invito alla preghiera **PER I TEMPI BUI**

*Ti preghiamo, Signore, per i tempi bui,
perché la storia ci dice che ci saranno.*

*Saranno disagi o rivolte della collettività,
saranno fatiche e incongruenze dell'economia,
saranno uomini persi dietro alle sirene
delle false promesse e dei metodi sbrigativi.*

*Saranno ferite personali che non si riescono a rimarginare,
eccessi di sensibilità che ci allontanano dal vero,
sogni infranti che non riusciamo a ricollocare.*

*Saranno accumuli di tensione, sfoghi spropositati,
tempi di noia e di depressione o l'incapacità profonda
di trovare un senso e il centro della vita stessa.*

*Lì vorremmo che tu – o chi per te –
non ci parlaste di colpe e di peccati,
né ci ricordaste quanto bruciano le fiamme dell'inferno,
perché è proprio lì che stiamo già vivendo.*

*Vorremmo che tu ci ricordassi quanto siamo importanti per te,
e che proprio per trovare luce in quel buio siamo qui sulla terra.
Questi tempi già ci sono. Aiutaci*

La Liturgia

<p>5ª DI QUARESIMA Ger 31,31-34; Sal 50 (51); Eb 5,7-9; Gv 12,20-33 <i>Se il chicco di grano caduto in terra muore, produce molto frutto.</i> R Crea in me, o Dio, un cuore puro. Viola</p>	<p>21 DOMENICA LO 1ª set</p>	<p>Ore 8.00 Parrocchia: Def. Donato Ore 10.30 Parrocchia: Def. Rota Martir Emilio Ore 18.00 Parrocchia: Def. Verzotto Luigi.</p>
<p>Dn 13,1-9.15-17.19-30.33-62; Sal 22 (23); Gv 8,1-11 R Con te, Signore, non temo alcun male. Viola</p>	<p>22 LUNEDÌ LO 1ª set</p>	<p>Ore 9.00 Parrocchia: Def. Invernizzi Pasquina e Sacchi Sergio</p>
<p>S. Turibio de Mogrovejo (mf) Nm 21,4-9; Sal 101 (102); Gv 8,21-30 R Signore, ascolta la mia preghiera. Viola</p>	<p>23 MARTEDÌ LO 1ª set</p>	<p>Ore 16.30 Precornelli: Def. Medolago Gerolamo e Elisa</p>
<p>Dn 3,14-20.46-50.91-92.95; C Dn 3,52-56; Gv 8,31-42 <i>Se il Figlio vi farà liberi, sarete liberi davvero.</i> R A te la lode e la gloria nei secoli. Viola</p>	<p>24 MERCLEDÌ LO 1ª set</p>	<p>Giornata nazionale di preghiera e digiuno in memoria dei missionari martiri Ore 9.00 Parrocchia: Def. Mazzoleni Marino, Guerino e Maria</p>
<p>ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE (s) Is 7,10-14; 8,10c; Sal 39 (40); Eb 10,4-10; Lc 1,26-38 <i>Ecco concepirai un figlio e lo darai alla luce.</i> R Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà. Bianco</p>	<p>25 GIOVEDÌ LO Prop</p>	<p>Ore 9.00 Parrocchia: Def. Rota Martir Giovanni, Giambattista e Clorinda.</p>
<p>Ger 20,10-13; Sal 17 (18); Gv 10,31-42 <i>Cercavano di catturarlo, ma egli sfuggì dalle loro mani.</i> R Nell'angoscia t'invoco: salvami, Signore. Viola</p>	<p>26 VENERDÌ LO 1ª set</p>	<p>Ore 20.30 Parrocchia: Def. Tironi Leone e Caterina</p>
<p>Ez 37,21-28; C Ger 31,10-12b.13; Gv 11,45-56 R Il Signore ci custodisce come un pastore il suo gregge. Viola</p>	<p>27 SABATO LO 1ª set</p>	<p>Ore 18.00 Parrocchia: Def. Amedeo Mangili</p>
<p>DELLE PALME: PASSIONE DEL SIGNORE (Mc 11,1-10 Is 50,4-7; Sal 21 (22); Fil 2,6-11; Mc 14,1-15,47 <i>La passione del Signore.</i> R Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato? Rosso</p>	<p>28 DOMENICA LO 2ª set</p>	<p>Ore 8.00 Parrocchia: Def. Anna, Giovanni e Maria Ore 10.30 Parrocchia: Def. Fam. Cimadoro Ore 18.00 Parrocchia: Def. Rota Martir Maria.</p>

Gli Appuntamenti

***Domenica 21 marzo: V di Quaresima.** La celebrazione prevista a Precornelli per S. Giuseppe viene fatta in chiesa parrocchiale alle ore 18.00.

Dalle 17.00 alle 18.00 **Adorazione Eucaristica.**

***Mercoledì 24 - Venerdì 26: Triduo dell'Addolorata.**

Mercoledì e Giovedì ore 9.00, **messa** in chiesa parrocchiale con **riflessione.**

***Venerdì 26,** ore 17.00-18.30 **confessioni** (don Giampaolo), ore 20.10 **Rosario**; ore 20.30 **Concelebrazione Eucaristica dell'Addolorata.**

***Sabato 27,** dalle 15.00 alle 17.00 **confessioni** in chiesina (Mons. Ubaldo Nava); dalle 17.15 **confessioni ragazzi.**

***Domenica 28 Le Palme.** Dalle 9.45 **confessioni ragazzi.**

NON ci sono cortei o processioni: le celebrazioni sono in chiesa.

CASA DI COMUNITA' & C. G.F. € xxx; fam. A.A. € xxx. Grazie

-Restauro statua di **San Giuseppe** € xxx; 3° acconto **gasolio** chiesa € xxx

.....**CONTINUA DALLA PRIMA FACCIATA**.....

2. Il sentiero del rispetto. Ti considero una persona, cioè un'entità unica e irripetibile, una libertà indisponibile, una dignità originale e originaria. Non ti voglio possedere, non ti voglio usare, non ti voglio domare, non pretendo di piegarti alla mia volontà o alle mie idee. Ti rispetto, anche quando sbagli; anche quando tradisci la mia fiducia. Non sono padrone della tua vita, né della tua intelligenza o della tua preparazione culturale o professionale: sono servo della tua crescita, del tuo cammino.

3. Il sentiero della libertà. Ciò che mi preme è far crescere la tua libertà, di aiutarti a dare alla tua libertà un contenuto, un valore. Che la tua libertà diventi una capacità di scegliere ciò che è meglio per te e una ferma determinazione nel perseguirlo. E questo forse lo devo capire meglio anch' io e devo crederci più fermamente che se la libertà non si riveste di un contenuto etico, di un vero e proprio imperativo morale, non c'è relazione fra le persone, non c'è civiltà, non c'è forse futuro degno di questo nome. I figli, i ragazzi e i giovani hanno dei sogni. Genitori e educatori sono i custodi dei loro sogni. Come Youssef di Nazareth è stato custode dei sogni di Gesù.

Lette...Rina è disponibile anche sul sito.

Si può leggere e scaricare da: www.oratoriopalazzago.it